



# COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo  
Via A. Cechov, 25 - Milano  
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it  
www.santilariomilano.it

Anno 24 n° 12 – 28 Marzo 2021

## DOMENICA DELLE PALME

Lettura Is 52, 13 – 53, 12 - Sal 87 (88), 2-6a. 9-10

Epistola Eb 12, 1b-3 - Vangelo Gv 11, 55 – 12, 11

<< I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me >>



## SETTIMANA SANTA 2021

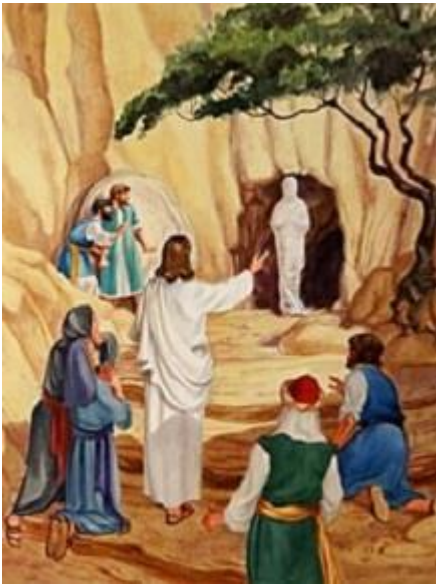
### PROGRAMMA

- ✦ LUNEDÌ 29, MARTEDÌ 30 e MERCOLEDÌ 31 MARZO
  - ORE 8.15 UFFICIO DELLE LETTURE, LODI E MESSA
  - ORE 18 MESSA TRA I VESPRI.
- ✦ GIOVEDÌ SANTO 1 APRILE
  - ORE 8.30 UFFICIO DELLE LETTURE E LODI
  - ORE 20.30 MESSA IN COENA DOMINI
- ✦ VENERDÌ SANTO 2 APRILE
  - ORE 8.30 UFFICIO DELLE LETTURE e LODI
  - ORE 15 MORTE DEL SIGNORE
  - ORE 18 DEPOSIZIONE DEL SIGNORE
  - ORE 20.30 VIA CRUCIS
  - Possibilità di Confessioni durante la giornata.
- ✦ SABATO SANTO 3 APRILE
  - ORE 8.30 UFFICIO DELLE LETTURE e LODI
  - ORE 20.30 VEGLIA PASQUALE
  - Possibilità di Confessioni durante la giornata
- ✦ DOMENICA DI PASQUA 4 APRILE
  - SANTE MESSE ORE 8.30, 11 e 18
- ✦ LUNEDÌ DELL'ANGELO 5 APRILE
  - SANTE MESSE ORE 11 e 18



## Apparecchio alla Morte 4

Tutti noi ammettiamo con un po' di preoccupazione, di dispiacere e di paura che si deve morire, e che si muore una volta sola, Non c'è realtà della vita che abbia conseguenze più rilevanti della nostra morte, da essa dipende l'essere beato e felice per sempre o senza felicità per l'eternità.



E allora viene spontanea la domanda: perché la maggior parte dei Cristiani vive come se non dovesse mai morire o come se importasse poco morire con alle spalle una vita di bene o una di male? Si vive nel male proprio perché non si pensa alla morte. Nel mondo, la persona prudente negli affari terreni, si dà da fare per ottenere guadagni e non perdite, per ottenere un buon posto sul lavoro e nella società, per curare la sua salute. Cosa penseremmo di una persona che partecipasse a una selezione per un lavoro prestigioso e importante e aspettasse a prepararsi quando ormai è sotto all'esame? O di una persona che parte per un'avventura nel deserto, senza preparare l'attrezzatura necessaria? O chi pretendesse di fare immersioni o paracadutismo, senza controllare ciò che serve? Allo stesso modo sembra comportarsi il cristiano che si riduce a mettersi a posto con la coscienza quando sente che la morte si avvicina. Nella parabola delle vergini, Gesù definisce stolte

quello che non hanno provveduto a preparare per tempo le scorte d'amore per le loro lampade e se ne accorgono solo quando arriva lo sposo, e noi che facciamo? Vogliamo prepararci a morire bene quando ormai la morte sarà vicina? Affrettiamoci allora a mettere a posto la nostra coscienza, cominciando a fare un bell'esame della nostra vita, segnando su di un taccuino le nostre fragilità, i nostri errori e facciamo una bella confessione generale, per mettere a posto la nostra vita di cristiano. E poi, a partire dai nostri peccati, dedichiamoci a un cammino bello e vero di conversione. Riapriamo un dialogo con Dio nella preghiera, nella Messa, nella Confessione e ascoltando la Sua Parola. Cerchiamo, errore dopo errore, caduta dopo caduta, di arrivare a praticare almeno il poco, quella piccola fedeltà che ci è richiesta.

Riaprire il dialogo con Dio ti metterà in discussione, ti toglierà tante certezze, ti farà sentire tutta la fragilità, accetta tutto, offrilo a Dio, chiedi a Lui l'aiuto per continuare a camminare, nei piccoli passi della quotidianità senza più ipocrisia, arroganza, malevolenza, gelosia, invidia. «Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna.» Prepararsi alla morte e alla vita eterna è passare dal cieco desiderio di possesso, alla luminosa e gioiosa bellezza che lascia liberi. Dobbiamo esercitarci prima di tutto noi a passare dalla bramosia del possesso, dalla schiavitù dell'aver per sé, alla libertà di chi guarda un bene, una persona, una situazione e vi vede solo un dono d'amare e da restituire. Nulla è veramente nostro nella vita terrena, tutto è un prestito, libero, senza interessi, un prestito d'amore d'accogliere e ridonare e ridonarlo significa già qui avere 100 volte tanto.

«Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore» ci ricorda ancora Gesù nei Vangeli (Mt 6,21). È importante che il nostro cuore non sia nell'aver, nel possesso, ma nell'essere e nel donare. Che meraviglia se piano piano, lentamente, il nostro stile di vita compisse qualche piccolo mutamento...ricordiamoci che Gesù ci chiede la fedeltà nel poco! Piccoli cambiamenti, piccole gemme d'amore disseminate lungo la nostra vita. E allora sempre più prenderemo coscienza dei nostri limiti, ma anche delle nostre possibilità! Una pietra per volta costruisce una casa, un camino, un luogo di ristoro per chi ristoro non ha, e in quelle piccole pietre accumulate, ci sarà un piccolo frammento del nostro cammino di conversione.

Mc 19,21«Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.» Questo giovane aveva tutto, ma era triste, non poteva possedere la vita eterna. Non aveva compreso che la vita eterna è un dono, frutto di una vita che impara a donare e a donarsi. Lc 12, 16-21«Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: «Che farò, poiché non ho

dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse -: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!». Ma Dio gli disse: «Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?». Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio” questo uomo pensava a Demolire, Costruire, Raccogliere, Pensare a se stesso, a cosa gli è valso?

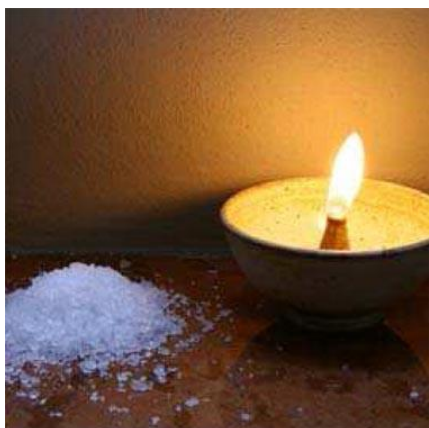
Demoliamo le nostre tante forme di schiavitù, costruiamo dentro di noi un cammino di conversione, raccogliamo nel cuore tutti i doni che abbiamo ricevuto nella vita e iniziamo a pensare in grande, non solo a me ma a Noi. Quanti hanno iniziato così e hanno capito che chi li incontrava, finiva per passare dall'Io al Noi, un Noi che includeva anche lui.

**O mio Dio grazie per la luce che ogni giorno mi doni, io ero cieco ma ora, pian piano inizio a vedere, mi vergogno un po' di vedermi così, agli altri voglio sempre presentare la parte migliore, ma ora devo finalmente fare i conti con ciò che sono. E sai Signore cosa mi consola, che Tu mi ami così, e questo mi spinge e mi stimola ad avvicinarmi ancora di più a te.**

**Mio Dio, la mia vita, come l'erba, spunta al mattino e alla sera è già secca. Aiutami tu ad amarmi come tu mi ami, aiutami ad amarti come amo me stesso, e allora la somma di tutto questo amore non potrà essere contenuta da nessun granaio e si spanderà generando felicità, luce, dono e amore.**

## Relazioni: sale della terra e luce del mondo

Con oggi c'introduciamo nella Settimana Autentica, settimana in cui, giorno dopo giorno, passo dopo passo, si dipanano tante relazioni luminose o buie, dolci o amare, autentiche o false. Ma al centro c'è costantemente il desiderio di Gesù, il desiderio di Dio, di non rompere mai la relazione con l'uomo e l'umanità intera. La relazione della gioia e del gaudio dell'entrata a Gerusalemme,



quella forte e sferzante della visita al Tempio. La relazione che si fa guida e maestra degli eventi, che diviene dolce, desiderosa e ancora più gravida di dono nella cena pasquale del giovedì Santo. La relazione del bisogno, del sostegno, dell'abbraccio e della preghiera nel giardino del Getsemani. La relazione fuggente e impaurita della cattura. La relazione tradita, ingannata, abbandonata del processo di Caifa e Anna. La relazione del pianto e del pentimento di Pietro e Giuda. La relazione dell'amore che accompagna anche nei momenti difficili, nel dolore, nelle salite alle croci della vita. La relazione che si fa sostegno nel Cireneo, quella che si fa con-passione di Maria e delle donne, la relazione che si fa testimonianza della

Veronica e quella dell'attesa che condivide di Giovanni e delle donne. La relazione di chi sa riconosce la propria fragilità, il proprio errore, e torna a prendere la difesa dell'altro dopo averlo annientato e ucciso. Dentro a tutte queste relazioni il protagonista principale è e resta Gesù. Il Suo sguardo, i Suoi gesti e le Sue parole, sono una continua rivelazione di quel Dio che nascosto da secoli, ora si rivela nella Sua totale e sconvolgente umiltà, semplicità e amore per ogni uomo, per tutti gli uomini. Gesù rivela che Dio non può essere imbrigliato dentro la dinamica della relazione egoistica, possessiva e schiava di sé. Dio ... ci mostra Gesù ... ascolta, corregge, incita, sorregge. Sì certo, tutto questo! ma soprattutto ama e perdona, ama e perdona sempre e giunge fino a sorpassare ogni limite sconvolgendo la misura umana. Dio è rifiutato, schernito, ingannato e tradito eppure Ama e Perdona: i Suoi accusatori e il Suo popolo, Pietro, Giuda e gli altri Apostoli, il Ladrone e con loro ogni traditore, ingannatore, schernitore, ladro e farabutto della storia umana. Gesù ci indica che la via del Cristiano è e resta quella della relazione con gli uomini e con Dio, anche quando si ricevono costanti delusioni e rifiuti! Non bisogna mai arretrare e continuare a gettare semi di relazione ovunque, senza guardare a dove cade, senza estirpare la gramigna, senza attendersi un grazie, perché l'amore si ripaga da se, e amare ti dona sempre 100 volte tanto. Buona Santa Pasqua 2021.

Don Marco

**CAG OTTOEMMEZZO** Causa COVID le attività sono per il momento sospese.

**Ristrutturazione dell'Oratorio**, speriamo fine entro la metà di Aprile 2021.

### AVVISI PARROCCHIALI

- ✓ **Domenica 28 nella Messa delle ore 11**, Mandato ai nuovi Ministri della Comunione Eucaristica.
- ✓ **Lunedì 29, Martedì 30 e Mercoledì 31** avremo 2 Messe al giorno. Ore 8.15 Messa con Lodi e ore 18 Messa con Vespri.

### AVVISI DEI GRUPPI

- ✓ Le prove dei due Cori sono prima delle relative Sante Messe.

### Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ Iniziazione Cristiana. Gli incontri proseguono per il momento in streaming, sulla piattaforma di Zoom.
- ✓ Preadolescenti: Gli incontri proseguono per il momento in streaming, sulla piattaforma di Zoom.
- ✓ Adolescenti: Gli incontri proseguono per il momento in streaming, sulla piattaforma di Zoom.

### SUFFRAGI SETTIMANA DAL 29/3/2021 AL 4/4/2021

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
<b>Lun 29</b>			Carlo Castagna e fam.
<b>Mar 30</b>	Def.ti Fam. Roman		Mario Viscogliesi
<b>Mer 31</b>	Battista, Teresina, Antonia, Giuseppe, Carmela		Stelio Stelvi
<b>Gio 1</b>	<b>Ufficio e Lodi</b>		<b>ore 20.30:</b>
<b>Ven 2</b>	<b>Ufficio e Lodi</b>	<b>Ore 15 Morte del Signore</b>	<b>Ore 20.30 Via Crucis</b>
<b>Sab 3</b>	<b>Ufficio e Lodi</b>		<b>20.30 Veglia Pasquale</b>
<b>Dom 4</b>	-	Oscar Berton, Oreste, Liliana, Angelo e Rosa, Aristide	Carla Tagliabue, Luigi, Angela e genitori

**DESTINAZIONE DEL 5x1000 ... SOSTIENI LA NOSTRA SOCIETA' SPORTIVA**, nel 730 o nella Dichiarazione dei Redditi, indica come destinatario del tuo 5x1000: G. S. S.ILARIO A.S.D. – C.F. 97734980150

**Orario delle Sante Messe: Feriali** – da Lunedì a Venerdì alle ore 8.30. Martedì e Giovedì si aggiunge Messa serale ore 18.

**Sabato prefestiva** ore 18 - **Domenica** ore 8.30, 11 e 18.

**Confessioni:** Sabato e Domenica dalle 16.30 alle 17.30, oppure concordando con Don Marco

**Segreteria Parrocchiale:** Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle 9.30 alle 12, Martedì e Venerdì dalle 16 alle 18.

**Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant'Ilario**

**Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant'Ilario**